



A cura del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento
Ufficio Comunicazione Esterna del Dipartimento
Coordinamento editoriale: Dott. Luca Cari

Realizzazione: Ciuffa Editore; grafica: AltoContrasto © Luglio 2007



SOMMARIO

ATTIVITÀ 2006

sommario

Presentazione	4
Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	6
La Comunicazione	8
L'Emergenza	10
La Rete di Rilevamento	13
Gli Interventi	14
Le Specializzazioni	
<i>Nuclei NBCR</i>	18
<i>Sommozzatori</i>	20
<i>Elicotteristi</i>	21
<i>Aeroportuali</i>	22
<i>Portuali</i>	23
<i>Nuclei SAF</i>	24
<i>Unità Cinofile</i>	25
<i>NIA</i>	26
<i>Telecomunicazioni</i>	27
La Prevenzione Incendi	28
La Formazione	34
La Solidarietà	40
I Volontari	42
Il Servizio Civile	42
Lo Sport	43
La Sicurezza alle Olimpiadi di Torino	44
La Festa Nazionale	46
Ricorrenze: L'Alluvione di Firenze	48
Il Trasporto del DC9 di Ustica	49
Le Missioni all'Estero	50
Le Onorificenze	51







Quello dei Vigili del Fuoco, secondo le indagini svolte dagli istituti di ricerca, l'ultima quella firmata Mannheim del 2003, è il Corpo più amato dagli italiani. A questo dato incoraggiante, se ne affianca però un altro che fa riflettere: la grande maggioranza delle attività che essi svolgono, addirittura l'80 %, non è conosciuto dalla gente.

Che i Vigili del Fuoco spengono gli incendi tutti lo sanno, ma che fanno la prevenzione incendi o la prevenzioni dei rischi sui luoghi di lavoro o che dispongono di nuclei altamente specializzati come quelli NBCR (nucleari-biologico-chimico-radiologico) o SAF (speleo-alpino-fluviale), lo sanno davvero in pochi.

Uno degli scopi di questa pubblicazione è proprio di provare a colmare questa vuoto di conoscenza, raccontando i Vigili del Fuoco oggi. O meglio, è solo il tentativo di farlo, perché descrivere ciò che in realtà sono e fanno questi operatori della sicurezza è un compito non proprio agevole: il Vigile del Fuoco moderno è un professionista altamente specializzato, con compiti molteplici e diversificati e che male si prestano ad essere riassunti nelle poche pagine di una pubblicazione.

Ecco perché è stato qui pensato di chiedere aiuto alle immagini, che meglio e più delle semplici parole possono far comprendere i Vigili del Fuoco di oggi. Le bellissime foto, scelte tra le migliaia presenti nei preziosi archivi dei Centri di Documentazione dei Comandi Provinciali e in quello Nazionale, provano dunque in queste pagine a dare conto, insieme alle descrizioni, dell'elevata capacità tecnica, dell'innovazione tecnologica e dell'organizzazione moderna del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Eppure anche le foto una cosa non la possono fare. Descrivere cioè uno degli aspetti principali che caratterizza ed accomuna i Vigili del Fuoco: il loro senso di solidarietà, quel qualcosa che dev'essere innato in chi decide di diventare Vigile del Fuoco, ma che poi cresce e si sviluppa e si affina durante il servizio; un valore che spinge spesso gli appartenenti al Corpo Nazionale a superare i propri limiti per il bene degli altri.

I Vigili del Fuoco sono gente concreta, fino all'estremo: se una macchina non cammina non si va a controllare la carrozzeria, ma si verifica il motore. Ecco, i Vigili del Fuoco vanno sempre nel motore delle cose, senza mezzi termini e senza orpelli o fronzoli studiati per tirarsi addosso le luci della ribalta, che è effimera se non accompagnata dalla buona sostanza.

Il Vigile del Fuoco ha scelto di lavorare in silenzio ed anche questo è uno dei motivi per cui poco si conosce di ciò che fa. Ma è uno che lavora. E soprattutto che continua a farlo sempre, malgrado tutto, a dispetto delle infinite difficoltà che le scarse risorse finanziarie gli impongono.

È questa virtù che ha consentito a questa Organizzazione di crescere e di arrivare al livello attuale.

Questa pubblicazione è solo un piccolo spaccato rappresentativo del Corpo, una breve illustrazione che è stato scelto di fare attraverso la razionalizzazione dei dati e l'emozione delle immagini di un anno di vita, il 2006, che è il sessantacinquesimo della sua storia.

Ma vuole anche essere un omaggio a ciascun Vigile del Fuoco.





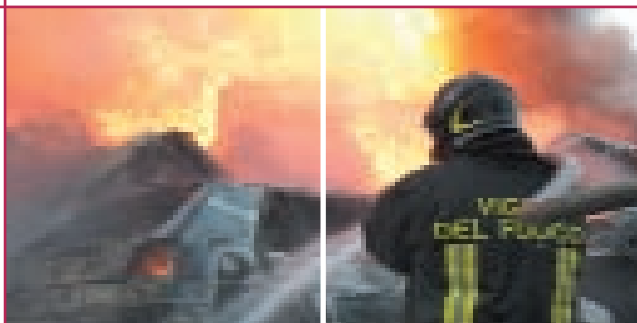
IL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO



L'attuale organizzazione a livello nazionale, esempio quasi unico nel mondo, viene stabilita nel 1941, con la legge 1570. Alla diretta dipendenza del Ministero dell'Interno, nasce il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che riunisce la frammentazione dei vari corpi comunali preesistenti. 65 anni di storia moderna, dunque, nel corso dei quali sono notevolmente cresciuti il numero e la varietà degli interventi: il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede oggi alla tutela della vita umana ed alla salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai danni o dai pericoli di danno causati dagli incendi e da altre situazioni accidentali, nonché dai grandi rischi industriali, compresi quelli derivanti dall'impiego dell'energia nucleare.

Al Corpo sono attribuiti i seguenti compiti:

- servizi di prevenzione ed estinzione degli incendi e, in generale, i servizi di soccorso tecnico urgente per la tutela della incolumità delle persone e la preservazione dei beni;
- servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e negli stadi;



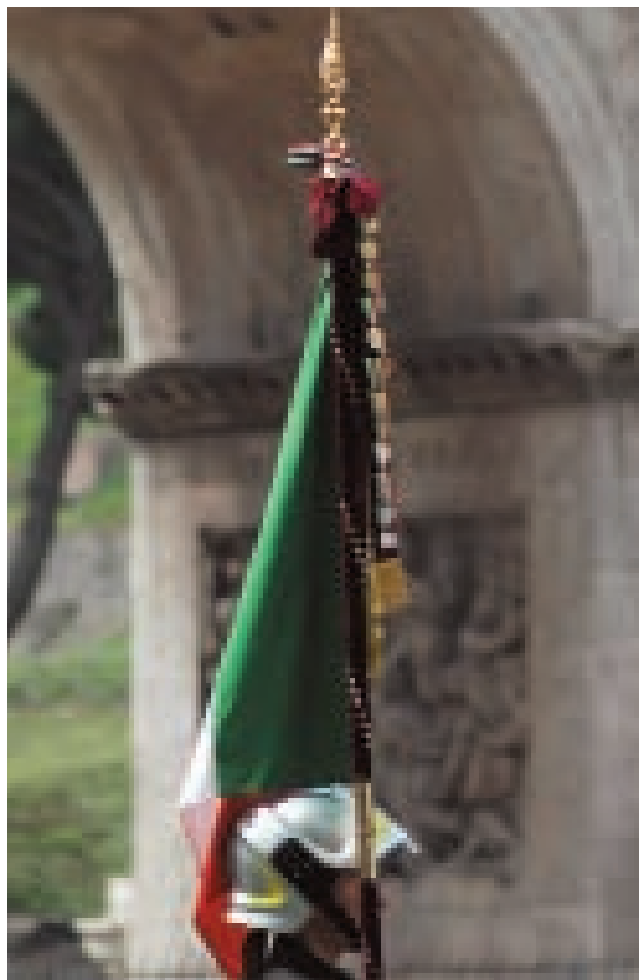


- formazione degli addetti alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- servizi antincendi nei porti e negli aeroporti civili o aperti al traffico civile;
- servizio relativo all'addestramento ed all'impiego delle unità preposte alla protezione della popolazione civile sia in caso di calamità, sia in caso di eventi bellici.

Quale componente fondamentale del sistema nazionale di protezione civile il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede all'assistenza di primo soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali o da catastrofi nel quadro di azione coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile.

L'effettivo organico del personale di ruolo del Corpo risulta attualmente costituito da circa 32.000 unità fra personale operativo, amministrativo e tecnico-informatico.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre che da personale permanente è formato anche da una componente volontaria, che conta attualmente circa 5.000 unità.



OPERATIVI

Dirigenti	174
Direttivi	553
Sostituti direttori e ispettori	544
Vigili, capi squadra, capi reparto	27.506

AMMINISTRATIVI E TECNICO-INFORMATICI

Funzionari	145
Altre qualifiche	3.408
Totale Corpo nazionale	32.330

COMPOSIZIONE DIPARTIMENTO

8	Direzioni Centrali
1	Ufficio Centrale Ispettivo
18	Direzioni Regionali
100	Comandi Provinciali
334	Distaccamenti (permanenti e misti)
272	Distaccamenti volontari

Nel 2001, in attuazione del D.Lgs. n. 300/1999, il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile sostituisce la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, sotto la quale, nell'ambito del Ministero dell'Interno, il Corpo Nazionale era stato posto nel 1941.

L'attuale assetto dipartimentale è articolato in 8 Direzioni Centrali e 1 Ufficio Centrale Ispettivo, cui sono preposti rispettivamente 4 dirigenti generali della carriera prefettizia, 4 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 1 dell'Area di Ragioneria.

A livello territoriale il Dipartimento è articolato in 18 Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco, dirette da dirigenti generali, e 100 Comandi Provinciali, ai quali fanno capo i distaccamenti, distinti tra permanenti, volontari e misti.





ATTIVITÀ 2006

comunicazione

I VIGILI DEL FUOCO E LA SOCIETÀ DEL RISCHIO: COMUNICARE LA SICUREZZA



Con una media di oltre duemila interventi di soccorso tecnico urgente al giorno, i Vigili del Fuoco dispongono di un punto di osservazione singolare sulla società di oggi. Attraverso l'azione di soccorso stabiliscono infatti con la popolazione un contatto costante e profondo, potendo, proprio per via delle molteplici situazioni nelle quali intervengono, spingersi fra le trame del tessuto sociale. I Vigili del Fuoco hanno in questo modo accesso a preziose informazioni sul modo di essere e di vivere delle persone, sulle loro paure e sui loro timori, sulla loro mancanza di conoscenza in merito alla sicurezza. Ne consegue una visione della società moderna del rischio approfondita e singolare. Per questo, in un universo caratterizzato dalla continua evoluzione tecnologica e dalla sempre maggiore complessità e diversità dei rischi, l'esperienza dei Vigili del Fuoco diventa un patrimonio di grande valore, un patrimonio indispensabile da condividere.





I COMUNICATORI ED I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

Ai sensi della legge 150/00, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è dotato di comunicatori in ciascuna delle sedi territoriali. Oltre 160 i Referenti per i servizi di informazione e comunicazione (RIC) formati attraverso i corsi nazionali della durata di 120 ore.

Nei Comandi Provinciali sono inoltre attivi i Centri di Documentazione Foto-Video, per la raccolta e la conservazione di immagini utili per le attività dei Vigili del Fuoco, dalla formazione, alle necessità di polizia giudiziaria, all'informazione ai mass-media, che completano l'attiva svolta dal Centro di Documentazione nazionale che ha sede nella Scuola di Formazione di Base di Capannelle.

I NUMERI DELLA COMUNICAZIONE 2006

Il sito **vigilfuoco.it**

Dai 46 milioni nel 2003 agli oltre 126 nel 2006, è questa la progressione degli accessi al sito ufficiale dei Vigili del Fuoco nei quattro anni di vita. E poi: 31.921.644 pagine visitate con successo, 3.504.276 sessioni utente, 1.371.994 utenti unici.

Da agosto 2006 il sito, uno tra i primi delle pubbliche amministrazioni centrali, è stato reso completamente accessibile per permettere, come stabilito dalla legge 4/2004, al più elevato numero possibile di utilizzatori di fruire dei contenuti, indipendentemente dalle facoltà fisiche o sensoriali di ognuno. Citato come caso di buona prassi, ha ottenuto l'autorizzazione del CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione) a fregiarsi del logo dell'accessibilità.



La rivista **Obiettivo sicurezza**



300.000 copie distribuite; 70 interviste, da quella a monsignor Ersilio Tonini, a quelle a Folco Quilici, Pupi Avati, Paco Lanciano, Dario Fo, ai sindaci di Roma, Milano, Venezia, Firenze, a numerosi ministri della Repubblica, fino a quelle in esclusiva di Ignazio Marino, Rinaldo Rinaldi, Umberto Veronesi; oltre 600 articoli, con firme anche di spicco del giornalismo italiano.

Quasi ventimila lettori ogni mese: ai 9.000 ai quali la rivista viene spedita in abbonamento, si aggiungono infatti gli altri 8.000 e più che leggono la versione pubblicata sul sito **vigilfuoco.it**.

I collegamenti radio e televisivi



Circa 1.000 collegamenti annui con il canale Rai U:ile: quattro appuntamenti al giorno, dal lunedì al venerdì, nel corso dei quali i Vigili del Fuoco, in diretta dal Centro operativo nazionale, forniscono dati sulle attività di intervento e consigli per la sicurezza.

Aggiornamenti in tempo reale sugli interventi che vedono impegnate le squadre del 115 e che interessano la viabilità stradale e ancora consigli utili ai viaggiatori, negli oltre 500 collegamenti effettuati nel 2006 in diretta sul canale Rai Isoradio.

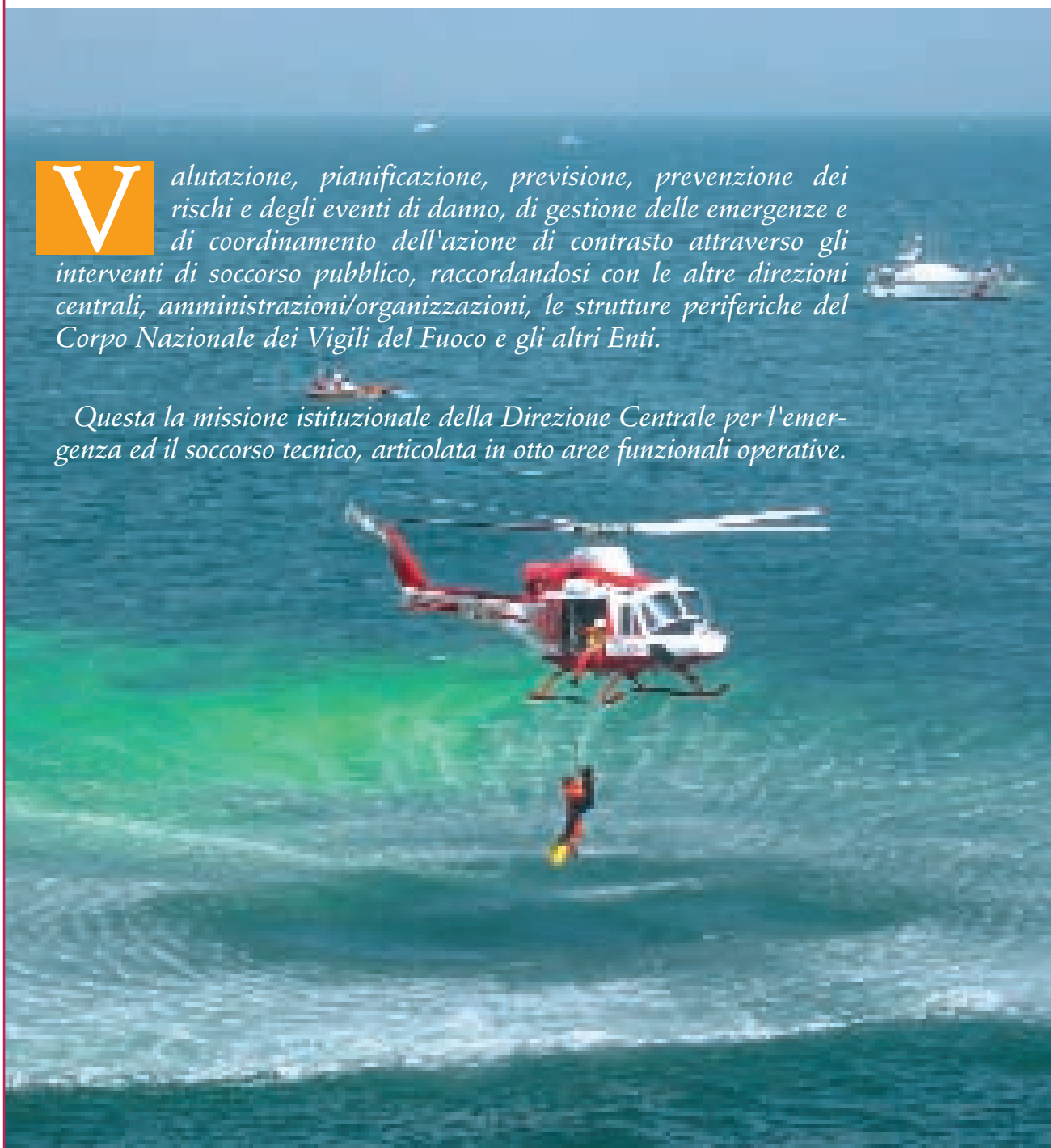




L'EMERGENZA

Valutazione, pianificazione, previsione, prevenzione dei rischi e degli eventi di danno, di gestione delle emergenze e di coordinamento dell'azione di contrasto attraverso gli interventi di soccorso pubblico, raccordandosi con le altre direzioni centrali, amministrazioni/organizzazioni, le strutture periferiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e gli altri Enti.

Questa la missione istituzionale della Direzione Centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, articolata in otto aree funzionali operative.





GESTIONE E COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA

L'area I sovrintende alle attività del centro operativo del dipartimento che, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, segue con il proprio personale e con i supporti tecnologici ed informatici gli interventi dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco e delle Direzioni Regionali e coordina, quando l'evento lo richiede, gli uomini e i mezzi inviati dalle altre province e regioni sul luogo dell'evento.

Gestisce le reti di monitoraggio e di allarme, con particolare riferimento a quella del controllo della radioattività e i collegamenti funzionali con i sistemi nazionali ed internazionali delle Sale operative di protezione civile e difesa civile, attraverso la rete dei punti di contatto.

Svolge anche la funzione di coordinamento dei nuclei di valutazione a livello centrale e territoriale e delle componenti specialistiche, in particolare le colonne mobili regionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attivabili nel caso di interventi rilevanti nel territorio nazionale o per richieste di intervento in paesi esteri.



PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA OPERATIVO D'EMERGENZA

L'area II definisce le strategie organizzative del soccorso pubblico nelle varie situazioni di emergenza, anche in relazione alle attività degli altri enti e organizzazioni.

Studia e definisce gli scenari e le mappe di rischio, i collegamenti e i rapporti funzionali con il sistema nazionale di protezione civile.

Definisce le procedure operative per il miglioramento degli standard di soccorso e della sicurezza degli operatori. Particolare importanza assume il programma di sviluppo delle procedure che adottano le tecniche di derivazione speleo, alpinistiche e fluviali e la loro diffusione tra gli operatori delle squadre di soccorso.

Predisporre le esercitazioni di colonna mobile regionale e di protezione civile in raccordo con la Direzione Centrale per la Difesa Civile, anche per scenari non convenzionali, cui è rivolta la massima attenzione in questo particolare momento storico.

ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI: SOCCORSO AEREO

L'area III gestisce la componente aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, articolata nel Centro aviazione presso l'aeroporto di Roma Ciampino e negli undici Nuclei elicotteri distribuiti sul territorio nazionale. Il Centro aviazione si occupa della formazione operativa del personale elicotterista del Corpo ed effettua, come gli altri undici Nuclei elicotteri, gli interventi di soccorso tecnico urgente con il mezzo aereo nel caso di richiesta da parte delle squadre a terra e nel caso di calamità.





ATTIVITÀ 2006

prevenzione e sicurezza

ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI: SOCCORSO ACQUATICO, SOCCORSO PORTUALE E SERVIZIO SOMMOZZATORI

L'area IV si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e della direzione delle strutture e del personale addetto al contrasto del rischio in ambiente acquatico, attraverso il monitoraggio del rischio acquatico sul territorio e della sicurezza antincendio nei porti. Gestisce anche la componente sommozzatori del Corpo, articolata nei nuclei distribuiti sul territorio nazionale.



ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI: SOCCORSO AEROPORTUALE

L'area V cura l'organizzazione, la gestione e il coordinamento generale delle attività di soccorso e di sicurezza negli aeroporti in accordo alle norme internazionali.

CONTROLLO DEL RISCHIO NUCLEARE, BIOLOGICO E CHIMICO E DELL'USO PACIFICO DELL'ENERGIA NUCLEARE

Le aree VI e VII organizzano, coordinano e dirigono l'attività nel settore del rischio nucleare batteriologico e chimico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mantenendo i rapporti con gli altri enti, curando il regime autorizzativo connesso all'impiego dell'energia atomica, effettuando studi, ricerche e prove, partecipando alla predisposizione della normativa italiana, comunitaria ed internazionale in materia e gestendo la rete di rilevamento nazionale della radioattività.



ASSISTENZA SANITARIA

L'area VIII, ossia l'area medica per le specialità del C.N. VV.F., effettua interventi di assistenza sanitaria per le specialità del Corpo: elicotteristi, NBCR, sommozzatori, SAF, aeroportuali, portuali e radiometristi.





LA RETE DI RILEVAMENTO

prevenzione e sicurezza

La rete nazionale di rilevamento della ricaduta radioattiva ha il compito di rilevare e segnalare, 24 ore al giorno, tutti i giorni, situazioni di pericolo radiologico, di acquisire le informazioni necessarie per l'elaborazione delle cosiddette curve di isodose e di fornire un autonomo contributo per le esigenze di monitoraggio ambientale.

Le innovazioni tecnologiche introdotte, la capillare distribuzione sul territorio nazionale delle nuove apparecchiature di telemisura e la sorveglianza

continua e qualificata nell'arco delle 24 ore giornaliere per tutto l'anno, consentono di considerare la rete nazionale di rilevamento della ricaduta radioattiva gestita dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco come un sistema d'allarme e controllo all'avanguardia in ambito nazionale ed anche europeo.

In particolare, il sistema di monitoraggio e misura messo a punto consente di far fronte, in maniera efficace, a situazioni incidentali che possono verificarsi anche oltre frontiera (incidenti a centrali nucleari del tipo di quello avvenuto a Chernobyl il 26 aprile 1986) fornendo le informazioni necessarie per la valutazione in tempo reale della distribuzione della radioattività.

D'altra parte, fondamentale può essere l'ausilio di questo strumento per la pianificazione di interventi in presenza di diffusione ambientale della radioattività sia in caso di incidenti dovuti ad attività caratterizzate dall'impiego pacifico dell'energia nucleare (ad esempio, utilizzo di sorgenti radioattive per scopi sanitari ed industriali) sia in presenza di attentati terroristici con impiego di sostanze radioattive (cosiddette "bombe sporche", caratterizzate dall'utilizzo combinato di sostanze radioattive con esplosivi di tipo convenzionale).



Mapa delle 1.237 stazioni di rilevamento

COSTITUZIONE DELLA NUOVA RETE

- 1.237 Stazioni di telemisura
- 16 Centri regionali di controllo, raccolta ed elaborazione dati
- 2 Centri nazionali per la supervisione
- 1 Stazione di misura del particolato atmosferico





ATTIVITÀ 2006

interventi

fuoco
227.003



*incidenti
stradali*
39.912



acqua
37.418



7.776 *recuperi*



716.053
interventi ■ ■ ■ ■



interventi

statica
27.902

388 porti/aeroporti

falsi allarmi
19.781

vari
312.798

INTERVENTI ANNO 2006

Cat. A	Incendi	227.003
Cat. B	Incidenti stradali	39.912
Cat. C	Recuperi	7.776
cat. D	Statica	27.902
Cat. E	Acqua	37.418
Cat. F	Vari	312.798
(apertura porte e finestre, incidenti sul lavoro, ascensori bloccati, fuga gas, salvataggio animali, soccorso a persone, trasporto ammalati)		
Cat. G	Aeroporti o porti	388
	Falso allarme	19.781
	Non più necessario	43.075
Totale interventi		716.053





GENNAIO

Siena - A seguito del cedimento di un argine verificatosi il primo gennaio, abitazioni, siti industriali e commerciali oltre ad un'ampia zona rurale di Sinalunga vengono interessate dall'esondazione del torrente Foenna. I Vigili del Fuoco a bordo di natanti leggeri provvedono al recupero ed al trasbordo di una quarantina di persone rimaste isolate, oltre allo svuotamento di cantine e piani bassi degli edifici interessati dall'allagamento, al recupero di masserizie ed effetti personali, alle verifiche di stabilità e alla messa in sicurezza di impianti.

FEBBRAIO

Milano - 5 febbraio, i Vigili del Fuoco soccorrono due donne all'interno del parco di Basiglio. Una delle due, mentre sta rincorrendo il proprio cane sul laghetto ghiacciato, a circa sette metri dalla sponda, a causa della rottura del ghiaccio finisce in acqua. La stessa sorte tocca poi anche all'altra donna: nel tentativo di prestare aiuto rimane infatti intrappolata sotto le lastre di ghiaccio. I Vigili del Fuoco con un accurato intervento riescono a salvarne una, oltre ai due cani.

MARZO

Firenze - Il 28 marzo i Vigili del Fuoco del comando di Firenze effettuano un intervento di particolare delicatezza a Ponte Vecchio, dove si verifica il distacco di una trave di sostegno delle strutture abitative. Gli specialisti SAF si calano riuscendo dopo ore di lavoro a rimuovere la trave, poi recuperata dai sommozzatori del nucleo dei vigili del fuoco di Firenze.



APRILE

Siracusa - Un violento incendio divampa nel pomeriggio del 30 aprile in una raffineria di Priolo, in corrispondenza dell'attraversa-

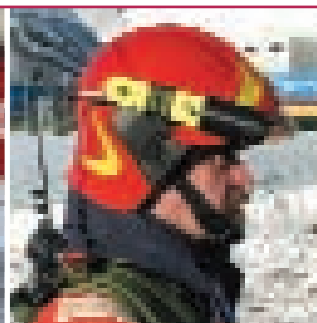
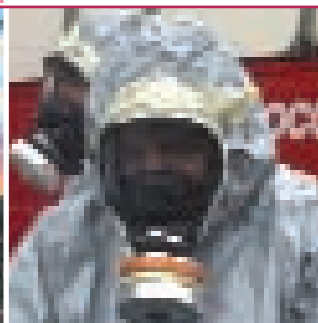
mento di un oleodotto sulla strada provinciale 114. Nel corso dell'incendio si verificano alcune esplosioni, mentre le fiamme provocano il collasso di una condotta adiacente di GPL con conseguente dardo di fuoco. Per fronteggiare la situazione intervengono sessanta Vigili del Fuoco, che hanno alla fine la meglio sul grande rogo, utilizzando anche due automezzi antincendio aeroportuali.

MAGGIO

Alessandria - Un violento incendio si sviluppa la sera del 19 maggio a Valenza Po, in un capannone adibito allo stoccaggio di rifiuti speciali. Intervengono anche gli specialisti NBCR dei Vigili del Fuoco, per via della tipologia del materiale incendiato (scarti di lavorazioni di vernici, solventi e di olii lubrificanti), mentre altre squadre arrivano dai comandi limitrofi. La situazione è difficile, anche per la vicinanza con la centrale di distribuzione di gas metano della stessa azienda, ma dopo circa due ore l'incendio viene spento, senza danni per gli operatori e per la popolazione.

GIUGNO

Siracusa - Il 24 giugno, nel cantiere di costruzione di un viadotto della nuova autostrada Catania-Siracusa, si verifica un improvviso crollo di parte di una campata della corsia nord e del gigantesco carro di varo, la struttura metallica utilizzata per il posizionamento in opera delle travi. Sull'infrastruttura lavorano ventitre operai che, a causa del crollo, cadono da un'altezza di oltre venti metri. Quattordici rimangono feriti, alcuni bloccati sotto le macerie. I Vigili del Fuoco specializzati in tecniche di primo soccorso sanitario (TPSS), nella fase cruciale dell'emergenza collaborano con il personale medico, intervenendo nei casi di maggior rischio e per stabilizzare i feriti e trasportarli in zona sicura. Con l'ausilio delle unità cinofile dei Vigili del Fuoco viene ripetutamente controllata l'area del crollo per accertare l'assenza di altre persone coinvolte.





LUGLIO

Savona - Il primo luglio i Vigili del Fuoco intervengono per il recupero di un cabinato di dodici metri a circa tre miglia al largo di Savona. L'imbarcazione, salpata dal porto di Loano con rotta per Lavagna, comincia ad imbarcare acqua a seguito di una falla. Dopo aver soccorso le due persone a bordo, con l'intervento fondamentale del nucleo sommozzatori di Genova, Vigili del Fuoco provvedono alla messa in sicurezza dell'imbarcazione, che rischiava di inabissarsi e di rilasciare in acqua circa 3000 litri di carburante.

AGOSTO

Varese - Il 22 agosto gli specialisti del nucleo NBCR vengono impegnati in un intervento per un incidente stradale che vede coinvolta una ferrocisterna, un'autovettura ed un furgone. A seguito dell'incidente, avvenuto sulla strada provinciale 233, l'autocisterna si era ribaltata, con una fuoriuscita della sostanza nociva trasportata. Le squadre NBCR intervenute si adoperano per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti nell'incidente, per il contenimento della dispersione della perdita impiegando materiale assorbente, assistendo poi alle operazioni di travaso della sostanza in un'altra cisterna.

SETTEMBRE

Bari - La mattina dell'8 settembre i Vigili del Fuoco del comando di Bari intervengono per un grave incidente ferroviario lungo la linea delle Appulo Lucane, tra Grumo Appula e Altamura. Un camion è precipitato sui binari ferroviari, andando poi a sbattere contro un treno che stava sopraggiungendo. I feriti, una trentina tra i passeggeri del convoglio, sono stati soccorsi dalle otto squadre impegnate sul posto, con un elicottero dei Vigili del Fuoco che ha coordinato dall'alto l'attività di soccorso.

OTTOBRE

Roma - 9.30 del 17 ottobre, un incidente fra due

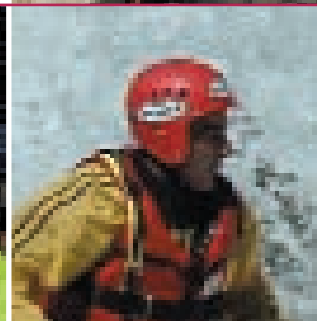
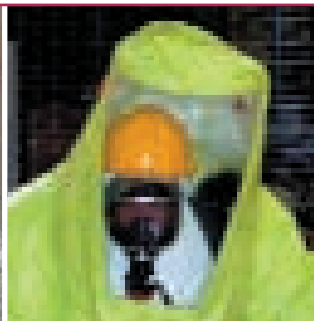
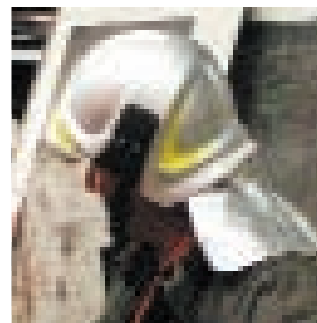
treni si verifica sulla linea A della metropolitana di Roma, all'altezza della fermata di Vittorio Emanuele. Con numerosi mezzi di soccorso, tra cui l'elicottero del nucleo di Ciampino per il trasporto di eventuali feriti, i Vigili del Fuoco, provvedono subito ad estrarre i feriti dalle lamiere dei convogli. Le operazioni di soccorso sono rese particolarmente difficili dall'alto numero di persone bisognose di aiuto. Il dispositivo di soccorso dei Vigili del Fuoco di Roma, integrato con squadre provenienti dal resto della regione Lazio, ha visto confluire sullo scenario operativo centodieci unità operative con oltre trenta automezzi di soccorso.

NOVEMBRE

Rovigo - Nella mattina del 15 novembre due squadre dei Vigili del Fuoco intervengono a Ca' Lattis di Taglio di Po, vicino Adria, per una nube di gas sprigionatasi da un camion addetto al trasporto di GPL per riscaldamento. L'autista del camion, accortosi della perdita, aveva portato subito il mezzo fuori dal centro abitato. I Vigili del Fuoco intervenuti individuano la perdita e interrompono la fuoriuscita del gas. Nel frattempo sopraggiunge sul posto la squadra di Rovigo con il mezzo NBCR. Dopo aver messo in sicurezza il camion vengono fatti i necessari controlli con l'ausilio dell'esplosimetro per un raggio di circa duecento metri.

DICEMBRE

Asti - Il 19 dicembre i Vigili del Fuoco intervengono nel comune di San Damiano a seguito del crollo di un fabbricato. Il personale, visto il pericolo, provvede ad evacuare immediatamente una decina di persone, dichiarando poi inagibili il fabbricato interessato dal crollo ed anche uno dei fabbricati adiacenti rimasti coinvolti.





NUCLEI NBCR



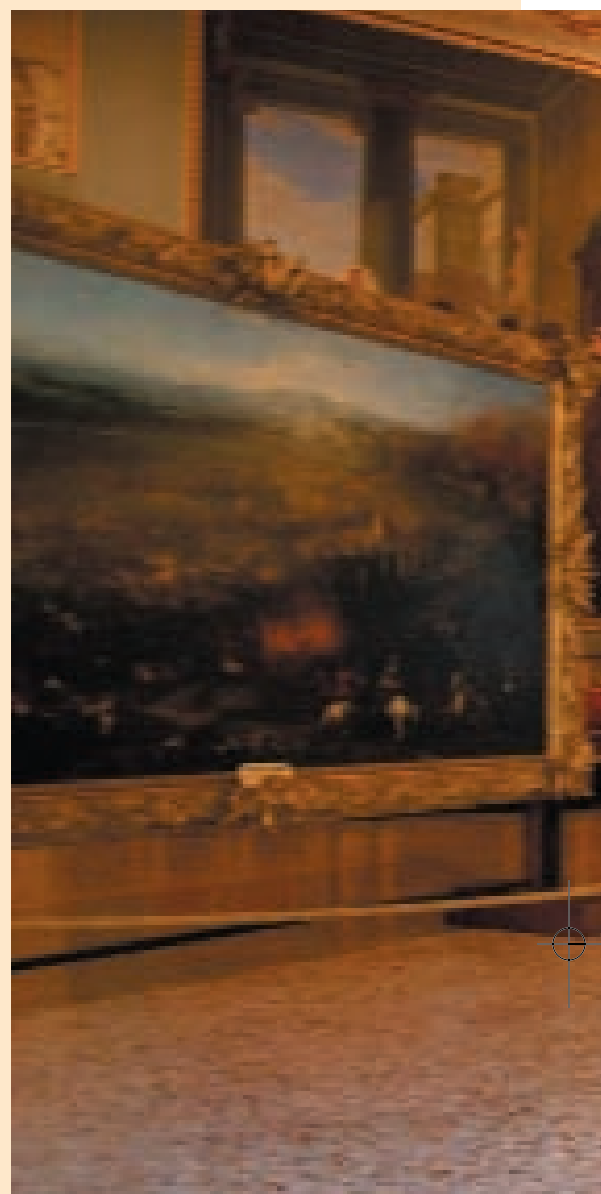
Il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco fronteggia da sempre le emergenze legate alla presenza di sostanze pericolose; ad esempio durante l'ultimo conflitto mondiale nell'ambito della difesa civile era preparato ad affrontare attacchi nemici con armi chimiche.

La legge sull'ordinamento del Corpo del 13 maggio 1961 n. 469 attribuisce al ministero dell'Interno, e per esso al Corpo nazionale Vigili del Fuoco, tra l'altro, i servizi tecnici per la tutela dell'incolumità delle persone e la preservazione dei beni derivanti anche dall'impiego dell'energia nucleare. Ciò comporta per il Corpo la necessità di specializzarsi anche in questa materia e diversi ingegneri sono stati inviati presso le università e successivamente all'estero per conseguire la qualificazione necessaria ad affrontare questa nuova problematica. Per accertare la presenza di radiazioni ionizzanti è stata creata una rete di stazioni fisse di monitoraggio ambientale per il rilevamento della ricaduta radioattiva susseguente ad esplosioni nucleari contaminanti. Il continuo miglioramento nel perseguire una sempre maggiore efficienza ed efficacia ha portato alla modifica della rete, con stazioni automatiche di rilevamento dotate di strumenti d'ultima generazione, anche con funzioni di autodiagnosi, trasmissione ed elaborazione dei dati rilevati, che consentono anche il monitoraggio ambientale.

I Vigili del Fuoco si sono inoltre dotati da anni di squadre speciali, le squadre radiometriche, che sono composte da personale opportunamente addestrato, equipaggiato con particolari protezioni individuali e dotato di strumenti per la misurazione della radioattività, in grado di intervenire in forma preventiva o di rilevamento e circoscrizione della zona di pericolo, anche nei casi di utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, con la possibilità di impiegare anche diversi laboratori mobili, per eseguire misure e controlli più sofisticati circa la natura delle radiazioni.

Con il Testo Unico D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni e ai compiti del C.N.VV.F.) Capo IV (Soccorso pubblico) Art. 24 (Interventi di soccorso pubblico) lettera t) "l'opera tecnica di contrasto dei rischi derivanti dall'impiego dell'energia nucleare e dall'uso di sostanze batteriologiche, chimiche e radiologiche", viene ribadito il compito istituzionale del C.N.VV.F. del soccorso tecnico urgente nel campo NBCR sia esso convenzionale che non convenzionale.

I Vigili del Fuoco dei nuclei NBCR sono di livello provinciale, regionale e regionale avanzato, ade-





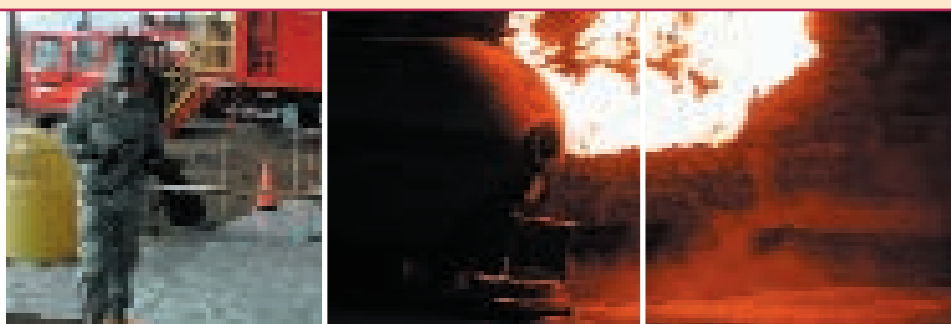
NBCR - nucleare, biologico, chimico, radiologico

guatamente formati e dotati oltre che di procedure operative standard, di automezzi, attrezzature, strumenti e dispositivi di protezione idonei ad interventi di questa natura.

Alcuni Comandi Provinciali sono dotati di laboratori mobili per la rilevazione chimica (con a bordo gas cromatografi e spettrometri di massa) e biologica (con a bordo strumentazione di rilevazione in tempo reale con tecnica PCR).

I nuclei NBCR di livello regionale e regionale avanzato sono specializzati nel recupero e travaso di molte sostanze pericolose tra cui anche molte sostanze corrosive.

Alcuni di questi nuclei sono specializzati nel travaso del GPL nei casi in cui questo si rendesse necessario a seguito di incidenti coinvolgenti autobotti/autocisterne trasportanti il combustibile.





SOMMOZZATORI

Per le emergenze derivanti dal rischio acquatico, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone dei Nuclei di soccorso subacqueo ed acquatico, presenti sul territorio nazionale con 32 sedi, attive 24 ore su 24, con personale specializzato in grado di intervenire nelle varie situazioni di pericolo legate all'elemento acqua: dall'incendio a bordo di navi alla presenza di rischi biologici, chimici e nucleari, dalla ricerca di persone in mare, laghi e fiumi all'emergenza alluvionale.

STRUTTURA

Nuclei di soccorso	28
Numero sommozzatori	427
Ore d'immersione	10.246

DOTAZIONE MEZZI

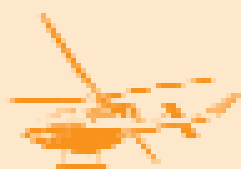
Remote Operate Vehicle	17
Sonar per ricerca	6
Sistemi posizionamento acustico	1
Sistemi alimentati e controllati dalla superficie	17
Barche oltre i 10 mt.	4
Gommoni	35
Automezzi speciali	50



INTERVENTI ANNO 2006

Salvataggio persone	280
Salvataggio animali/recupero carogne	94
Interventi per inquinamento	23
Interventi per alluvione o allagamento	53
Assistenza popolazione	140
Ricerca/recupero annegati	559
Ricerca/recupero aeromobili, natanti e vetture	357
Assistenza manifestazioni scientifiche	186
Soccorso imbarcazioni/navi	99
Sopralluogo	71
Altri interventi	378
Totali	2.240





ELICOTTERISTI

elicotteristi



Il soccorso ed il supporto alle squadre dei comandi provinciali; il soccorso ed il salvataggio di persone in particolari condizioni di pericolo; la ricognizione e lo spegnimento degli incendi mediante l'uso di attrezzature al gancio; la ricerca di persone disperse; il soccorso e l'assistenza a nuclei abitati isolati interessati da fenomeni a carattere locale; il trasporto di particolari infrastrutture del Corpo; il rilevamento aereo chimico, biologico e della radioattività, compreso il trasporto di radiome-

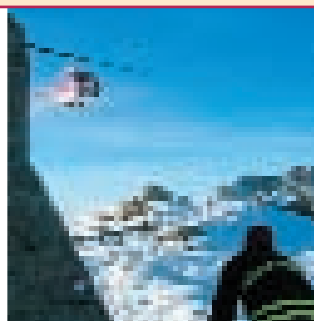
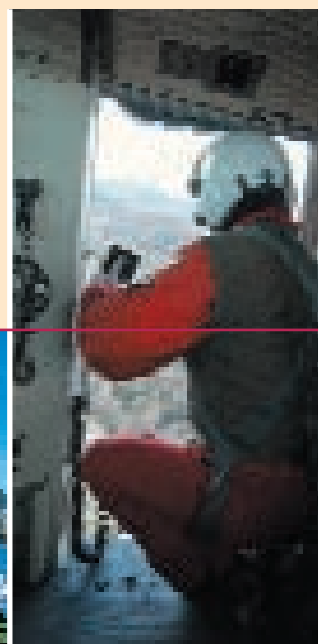
tristi per misure estese e veloci della radioattività; i voli per le attività di protezione civile. Queste le attività garantite dal Centro aviazione di Ciampino e dagli altri 11 Reparti volo dislocati sul territorio nazionale, raggruppati in 5 regioni aeree.

L'equipaggio degli elicotteri è costituito da due piloti e dal tecnico di bordo, integrati da squadre ordinarie, da personale SAF (speleo, alpino, fluviale) o sommozzatore, secondo i vari profili delle missioni richieste.

La flotta elicotteri, costituita da 14 AB 206, 22 AB 412 e 3 A 109 Power, è integrata da un aereo Piaggio P180 Avanti, impiegato per le esigenze operative del Dipartimento e per il trasporto veloce di squadre di soccorso aventi particolare specializzazione, professionalità ed attrezzature.

Gli elicotteri AB 412 possono imbarcare il sistema wescam, adibito alle riprese dall'alto di zone colpite da calamità, per il monitoraggio ed il controllo del territorio, nonché per il coordinamento di particolari scenari d'intervento, con possibilità di registrare ed inviare ad una stazione campale le immagini.

2006	
Piloti	131
Specialisti	142
Velivoli	40
Ore di volo per missioni di soccorso ed istituto	4.779
Ore di volo per missioni di addestramento/scuola/controllo	3.343
Numero di missioni effettuate	2.637
Numero di persone soccorse	1.298





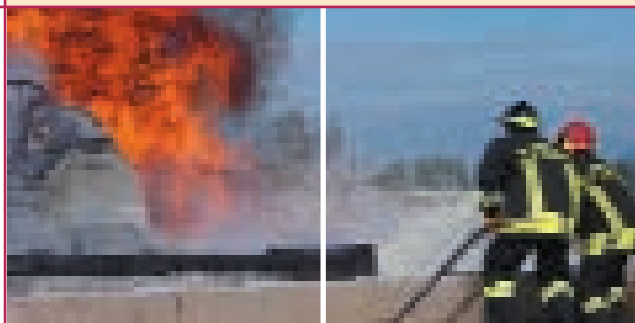
AEROPORTUALI



TIPOLOGIA MEZZI IN DOTAZIONE

Idroschiama AIS	Automezzo pesante di intervento 8x8 e 6x6 utilizzato per lo spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di acqua e liquido schiumogeno
Idroschiama Polvere AISP	Automezzo pesante di intervento per lo spegnimento di incendi a bordo di aeromobili, con dotazione di polvere, acqua e liquido schiumogeno
Soccorso Aeroportuale ASA	Automezzo con le attrezzature per il soccorso delle persone presenti all'interno degli aeromobili e per l'assistenza durante i rifornimenti agli aerei con passeggeri a bordo
Rapido Intervento ARI	Automezzo leggero di rapido intervento dotato di notevole velocità e autocisterna per rifornimento rapido sul luogo d'intervento ai mezzi idroschiama
NBCR	Automezzo con le attrezzature necessarie per il rilevamento di sostanze pericolose in ambito aeroportuale

In Italia 38 aeroporti dispongono di un servizio di soccorso e antincendio svolto dai Vigili del Fuoco. In caso di incidente aereo è fondamentale che l'intervento venga effettuato con rapidità ed efficacia ed i Vigili del Fuoco garantiscono questa risposta con oltre 3.000 unità in servizio specifico negli aeroporti. Nei presidi aeroportuali i Vigili del Fuoco dispongono complessivamente di più di 300 mezzi speciali, caratterizzati da elevata velocità, facilità di manovra, automatismi e grande capacità di spegnimento. Il personale viene costantemente tenuto in efficienza con esercitazioni pratiche con l'utilizzo di simulatori di incendio di aeromobile presenti negli aeroporti di Fiumicino, Olbia ed Ancona.





PORTUALI

portuali



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di squadre di specialisti portuali, Vigili del Fuoco brevettati nautici, impiegati nelle attività di soccorso

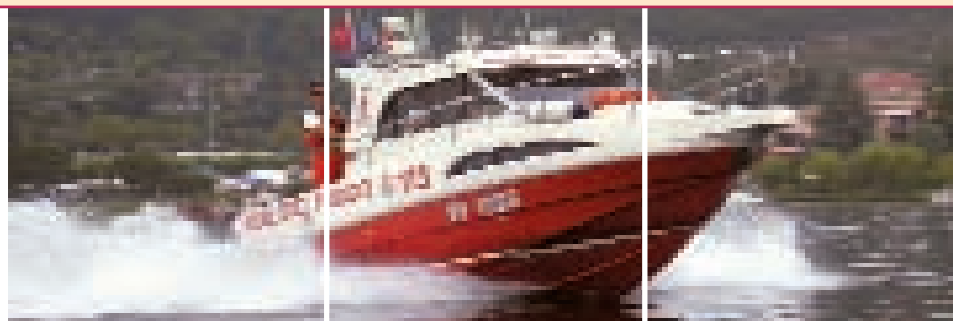
in mare, a bordo delle navi e dei galleggianti e a terra, nei porti, da sempre luoghi ad alto rischio per la complessità delle attività commerciali ed industriali in essi svolte. Più di 770 specialisti, dislocati in zone di particolare importanza tramite 24 distaccamenti portuali. Per far fronte alle diverse esigenze di soccorso, i Vigili del Fuoco portuali hanno dedicato sempre maggiore attenzione all'aggiornamento professionale tramite le esercitazioni e l'adeguamento tecnologico dei loro mezzi e dispositivi di intervento.

UNITA' NAVALI

Liguria	6
Veneto	2
Friuli Venezia Giulia	2
Emilia Romagna	3
Toscana	2
Lazio	4
Marche	2
Campania	3
Puglia	7
Calabria	3
Sardegna	4
Sicilia	9
Totale	47

TIPOLOGIA DEI MEZZI IN DOTAZIONE

RIB FF LOA 9,00	Battello pneumatico con scafo rigido inaffondabile per trasporto squadre e per piccolo antincendio
SAR FAST 1 LOA 15,00	Unità Navale veloce per soccorso di tipo SAR (Search and Rescue), dotata di antincendio per autoprotezione e soccorso
MEDIUM FF 1 LOA 28,50	Unità Navale dislocante per antincendio, particolarmente predisposta ed adatta per soccorso in ambito regionale
RAFF LOA 13,55	Imbarcazione veloce particolarmente adatta per il SAR e per piccolo antincendio





NUCLEI SAF



I nuclei SAF (speleo, alpino, fluviali) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono costituiti da personale operativo che utilizza, nell'ambito delle attività di soccorso tecnico urgente, attrezzature e procedure di soccorso derivate dagli ambiti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale.

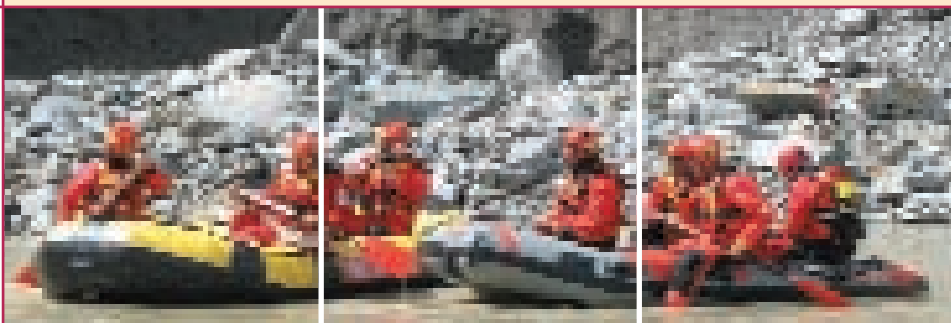
Queste tecniche sono state modificate ed adattate alle esigenze specifiche degli scenari di soccorso in cui intervengono i Vigili del Fuoco, con l'obiettivo di estendere tali tecniche a tutto il personale operativo.

Sono distinti in 4 livelli di qualificazione determinati dalla complessità delle tecniche utilizzate e delle attrezzature impiegate. Nei quattro livelli di qualificazione sono previsti moduli di formazione specifica in ambienti alluvionali e fluviali e corsi in tecniche di primo soccorso sanitario.

PERSONALE FORMATO SAF

1° livello fase A	19.349
1° livello fase B	2.435
2° livello fase A	451
2° livello fase B	243
Istruttori	450
Operatori fluviali	2.136

L'introduzione di nuove metodologie di intervento e l'impiego di attrezzature specifiche aumenta considerevolmente la sicurezza del personale operativo e la sicurezza del cittadino a cui si porta il soccorso, rendendo l'intervento più efficace ed efficiente.





UNITÀ CINOFILE

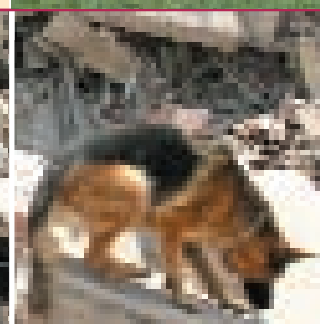
cinofili



Il primo nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco risale al 1939, quando fu istituito per la ricerca dei dispersi sotto le macerie causate dai bombardamenti.

Il nucleo comprendeva anche il centro addestramento, i campi di prova ed un allevamento per la selezione dei cuccioli. Sciolto al termine del periodo bellico, negli anni Novanta il servizio è stato riorganizzato, con l'istituzione dei nuclei di Torino e Genova e della Scuola nazionale delle unità cinofile del Corpo a Volpiano, dove vengono attualmente effettuate le selezioni ed i corsi d'addestramento.

Le unità cinofile in servizio prevedono un'organizzazione a livello centrale, regionale e provinciale e vengono impiegate con le squadre ordinarie e con le altre componenti specialistiche, ad esempio SAF (speleo, alpino, fluviali) ed elicotteristi, per il soccorso tecnico urgente in caso di valanghe, ricerca di dispersi in superficie e sotto le macerie.





ATTIVITÀ 2006 - SPECIALIZZAZIONI

NIA

NUCLEO INVESTIGATIVO ANTINCENDI



Il Nucleo Investigativo Antincendi (NIA) effettua studi, ricerche e analisi per la valutazione della causa di incendio e offre supporto all'Autorità Giudiziaria per le attività investigative connesse.

Coopera con enti nazionali e internazionali nel campo delle scienze forensi e nel settore delle indagini tecnico-scientifiche.

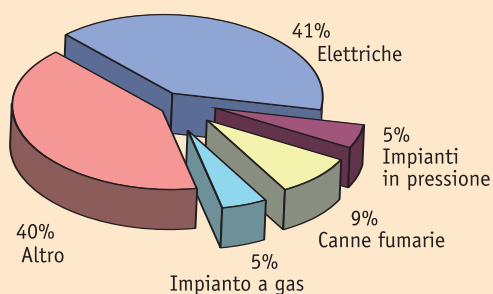
Effettua indagini su delega delle Procure della Repubblica, collabora con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco in merito ad incendi ed esplosioni avvenuti sul territorio, svolge attività di ricerca e sperimentazione nel settore della fire investigation, svolge attività per la formazione degli specialisti in materia, effettua incontri e scambi di esperienze nell'ambito di meeting internazionali.

EVENTI ANALIZZATI		CAUSE ACCERTATE		DESTINAZIONE D'USO LOCALI COINVOLTI NEGLI EVENTI	
Incendi	152	Dolose	33	Appartamenti	60
Incendi/Esplosioni	9	Colpose	64	Alberghi	3
Esplosioni/Incendi	11	Accidentali	22	Attività Commerciali	40
Esplosioni	8	Non accertate	61	Attività Industriali	45
ORARIO EVENTI ANALIZZATI		VITTIME EVENTI ANALIZZATI		Automezzi	11
Diurno	100	Deceduti	34	Uffici Pubblici	6
Notturmo	80	Feriti	77	Altro	15

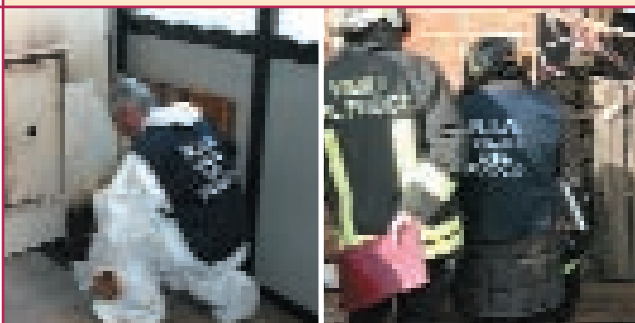
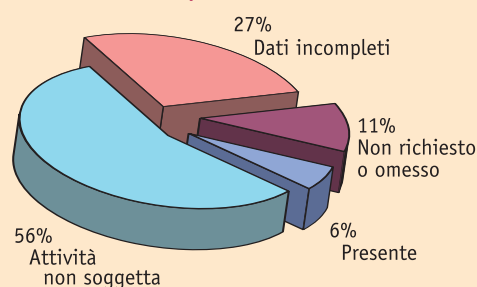
Tra le altre attività svolte, il NIA ha analizzato 180 eventi (incendi/esplosioni) accaduti nell'anno 2006.

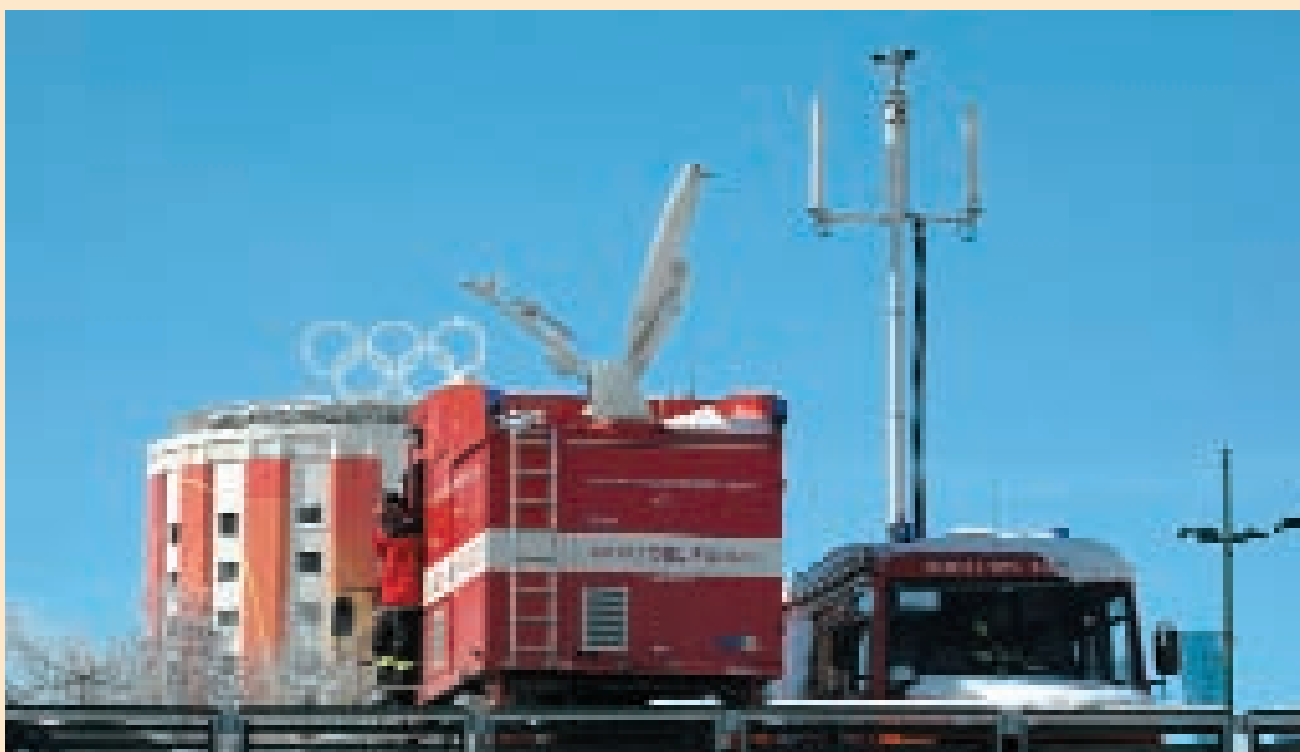
Di questi, 18 sono stati seguiti con deleghe di indagine/collaborazione con i Comandi Provinciali direttamente dal Nucleo, i restanti sono stati analizzati mediante l'esame di schede d'intervento e relazioni acquisite dai comandi provinciali.

ORIGINE DELLE CAUSE COLPOSE



C.P.I./N.O.P.





SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI: TECNOLOGIA ED INNOVAZIONE

Il Servizio telecomunicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato istituito nel 1974. La struttura prevede un Centro TLC nazionale a Roma (Capannelle), che svolge l'attività tecnico-pratica di progettualità, di manutenzione e di sperimentazione di nuove apparecchiature e di sistemi di telecomunicazioni avanzati, comprese le trasmissioni satellitari e 20 Centri TLC di zona che, composti da personale operativo specializzato dei Vigili del Fuoco integrato con personale del supporto tecnico, provvedono alla manutenzione ed alla gestione, delle reti radio in uso al Corpo, permettendone il corretto funzionamento.

Il Servizio telecomunicazioni è di fondamentale importanza per l'operatività giornaliera del servizio reso alla comunità da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: comunicare significa poter gestire in ogni istante le migliori risorse disponibili e ridurre i tempi di intervento. Avere un proprio sistema di comunicazioni permette di non essere dipendenti da altri sistemi di comunicazioni (ad esempio telefonia pubblica) che potrebbe non essere utilizzabile o saturarsi proprio nel momento della grave emergenza.

I NUMERI

450	ponti radio (con installazione e manutenzione effettuata da personale VV.F.)
700	stazioni radio fisse
8.000	apparati radio veicolari
6.500	apparati radio portatili

